

CASTEL DI SANGRO, PERSEGUITA LA EX E INCENDIA LA SUA AUTO: ARRESTATO 41ENNE

13 Dicembre 2021



CASTEL DI SANGRO – Non voleva accettare la fine della relazione e così, dopo aver perseguitato, molestato e minacciato la ex fidanzata per anni, ha dato fuoco alla sua auto.

I carabinieri hanno arrestato un 41enne cittadino italiano, residente a Castel di Sangro, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip Maria Sarnelli del Tribunale di Sulmona.

Le indagini dei militari dell'Arma hanno fatto chiarezza su una lunga serie di condotte criminose della medesima specie commesse nei confronti di una giovane donna.

L'uomo, di età molto più avanzata, aveva intrapreso una relazione sentimentale con la ragazza. Già da tempo aveva assunto un atteggiamento minaccioso e di molestia nei confronti della giovane e della famiglia, peggiorato dopo la fine della relazione.

L'episodio più grave risale allo scorso settembre, quando l'uomo ha dato alle fiamme l'auto della vittima, che a questo punto ha chiesto aiuto ai carabinieri. Al termine dell'inchiesta, i carabinieri hanno denunciato il 41enne quale presunto responsabile del danneggiamento a seguito di incendio, e per il reato di atti persecutori protratto nel corso di più anni.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sulmona, Edoardo Mariotti, hanno in breve permesso di raccogliere una moltitudine di elementi probatori a carico dell'indagato, distinti tra le informazioni testimoniali e l'acquisizione di prove documentali. Inevitabile per la procura l'intervento sfociato nella misura cautelare personale, emessa dal giudice per le indagini preliminari che, per la gravità e il pericolo di reiterazione dei reati, ha disposto

la custodia cautelare in carcere dell'indagato.

L'uomo è stato immediatamente rintracciato e arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Castel di Sangro.

Dopo le formalità dell'arresto, il 41enne è stato trasferito presso il carcere di Foggia, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'interrogatorio di garanzia che si terrà nei prossimi giorni.